

SERIE C Domenica la trasferta con la Fermana

Feralpisalò, ci siamo Petrucci dà la carica «Pronti per il finale»



Andrea Petrucci, 29 anni: 20 presenze, un gol e un assist in stagione

L'esterno d'attacco giocherà da ex «Vogliamo vincere e riscattarci»

/// **Sergio Zanca**
sport@bresciaoggi.it

●● Ritornare allo stadio Bruno Recchioni, essere applaudito dai suoi vecchi tifosi, segnare, e trattenere la gioia, vivendola solo internamente. È il sogno di Andrea Petrucci, esterno offensivo della Feralpisalò, che domenica affronterà la Fermana, squadra con la quale ha disputato quattro campionati, di cui appena 2 consecutivi, in categorie differenti (Eccellenza 2009/10, D 2016/17, con il record personale di 12 reti, stagione culminata nella promozione, e C sia nel 2017/18 che nel 2019/20). Soprannominato, nelle Marche e dintorni, AP7.

«Con la Fermana ho trascorso anni bellissimi - ricorda Petrucci-, e se per caso mi capitasse di andare in gol non esulterei, per una forma di rispetto. Sarà una partita dura e complicata». I marchigiani non perdono in casa dal 1 novembre. «Hanno iniziato un po' male, però si sono riscattati. Su quel campo piccolo danno sempre il massimo. Conosco bene la loro mentalità: vogliono vincere sempre. Anche nelle amichevoli contro squadre di cate-

Dopo la trasferta marchigiana i gardesani affronteranno Carpi, Samb e Perugia

Il verdeblù ha giocato quattro stagioni nelle Marche tra Eccellenza Serie D e C

rie superiori».

La Fermana è la formazione che ha segnato col minor numero di calciatori: appena 9. Per far tornare i conti basterà controllare in particolare l'attaccante Neglia, un piccoletto alto un metro e 64, autore di 11 gol. «Eh, non sarà così semplice. Il gruppo è tenace e combattivo, non molla mai». All'andata ha ottenuto l'1-1 con Boateng in pieno recupero. «Sarà indispensabile tenere alta l'attenzione. Dovremo andare lì, e dare tutto».

Petrucci è originario di Arquata del Tronto, località distrutta dal terremoto del 2016, e la sua famiglia, proprietaria di un mulino, è stata costretta a chiudere un'attività storica, risalente addirittura al 1907, trasferendosi a Maltignano, vicino ad Ascoli. Tutte le volte che fa una capatina a casa, Andrea ritorna sul lago con l'auto piena di spaghetti, farine di grano duro o di farro, zuppe della regina e quant'altro: la lista delle ordinazioni dei compagni è sempre lunghissima.

«Sul Garda sto vivendo un'esperienza fantastica - assicura -. Sono stato accolto bene. Ho legato con tutti, a cominciare da Legati: un cognome, una garanzia. Spero di concludere ottenendo un buon piazzamento. Ci aspettano quattro battaglie. Le avversarie sono toste, ma noi puntiamo assolutamente al quinto posto. I play-off costituiscono un campionato nuovo. Abbiamo la possibilità di giocare con chiunque, e arrivare fino in fondo».

Sulla gara di domenica. «Dobbiamo essere aggressivi e partire subito forte. Bisogna far capire che ci siamo, e non trascurare nulla per vincere. Lo scivolone col Fano ci ha dato una carica aggiuntiva. Non meritavamo di perdere, viste le occasioni create. Vogliamo riscattarci, e rilanciare la volata finale». ●